

Mozione N. 2020/00580

MOZIONE

Gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Misure finanziarie relative all'emergenza Covid-19

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto anzitutto della situazione contingente, in cui l'intero Paese si trova suo malgrado immerso, nonché delle conseguenze economiche della pandemia sulla cittadinanza;

Preso atto della distorsione cognitiva indotta dalla retorica della guerra e della necessità di non meglio precisati "nuovi piani Marshall", a fronte di una situazione economica evidentemente non caratterizzata dalla distruzione del patrimonio materiale delle imprese, come invece avvenne a causa della seconda guerra mondiale;

Dato atto invece di come l'attuale crisi economia sia connessa a un improvviso blocco delle produzioni, a seguito dell'emergenza Covid-19, già in difficoltà durante il periodo precedente, in particolare da fine 2006;

Valutato negativamente il ruolo della finanziarizzazione dell'economia, a discapito di altre forme di economia e di mercato;

Dato atto pertanto di come l'attuale situazione economico-finanziaria possa verosimilmente richiamare invece la crisi del 1929, che aprì quella fase della storia economica mondiale nota come la "grande depressione", per quanto la causa scatenante non fosse stata una pandemia, ma comportando allo stesso modo la crisi generalizzata della domanda e della produzione, con gli stessi evidenti effetti recessivi, in un quadro di abnorme crescita delle transazioni finanziarie rispetto alle reali dinamiche dei mercati produttivi e commerciali;

Rilevato come i diversi provvedimenti, dal decreto *Cura Italia* al decreto *Rilancio*, implicino un ridisegno degli impieghi economico-finanziari per la collettività in questo periodo di emergenza;

Ricordato come questo Consiglio comunale si sia recentemente espresso affinché gli enti locali possano essere messi in condizione di operare confacentemente al proprio ruolo istituzionale anche attraverso la riorganizzazione delle norme relative alla gestione di bilancio e non soltanto attraverso la mera richiesta di maggiori trasferimenti dal bilancio Stato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A individuare ogni possibile forma di finanziamento degli istituti destinati al sostegno sussistenza della classe lavoratrici e dei nuclei familiari;
2. A dilazionare il pagamento di imposte, tasse e canoni dovuti al Comune, pur senza rinunciarvi oltre, in ragione del fatto che tali flussi finanziari sono comunque destinati a spesa pubblica e pertanto a finalità collettive;
3. A favorire ed accogliere ogni verosimile proposta derivante dal confronto con le organizzazioni sindacali e con le associazioni di categoria e datoriali, atta a favorire il ripristino di un sano quadro economico, ma conformemente ai limiti di cui ai punti 1. e 2.;

IMPEGNA INOLTRE IL SINDACO E GLI AMMINISTRATORI RAPPRESENTANTI:

1. A rappresentare al Governo la contrarietà all'adozione di provvedimenti di sostegno economico-finanziario a sostegno dell'*offerta* che siano privi di condizionalità per le imprese, da vincolare sia in termini di diritti per la classe lavoratrice che rispetto a impegni di riconversione ambientale, escludendo dagli stessi interventi imprese che abbiano sede in altri Paesi;
2. A chiedere al Governo provvedimenti che sostengano la *domanda*, anche quale necessità di sostenere il volano economico principale dei consumi di base, strettamente connessi alle condizioni delle famiglie;
3. A rappresentare al Governo della contrarietà all'adozione di provvedimenti di vendita, in qualsiasi forma, del patrimonio immobiliare e mobiliare dello Stato come di ogni altra Amministrazione pubblica;
4. A rappresentare al Governo della propria preferenza affinché siano adottati provvedimenti a favore delle imprese in termini di:
 - a. calmierare affitti, leasing e ogni altra forma di spesa/costo fissi destinati alla disponibilità di unità immobiliari, fabbricati, aree e terreni, agendo anche normativamente sui rapporti contrattuali con le relative proprietà;
 - b. calmierare i costi fissi e variabili dei contratti di somministrazione, agendo anche normativamente sui rapporti contrattuali con le relative proprietà;
 - c. finanziare i diversi istituti destinati al sostegno al reddito di lavoratori e famiglie, anche a prescindere dall'inquadramento professionale e/o status dei soggetti (occupati/disoccupati; lavoratori dipendenti, artigiani, liberi professionisti, eccetera);
 - d. dilazionare il pagamento di imposte, tasse e canoni dovuti alle diverse Amministrazioni pubbliche, pur senza rinunciarvi oltre, in ragione del fatto che tali flussi finanziari sono comunque destinati a spesa pubblica e pertanto a finalità collettive;

5. A rappresentare e a sostenere tali posizioni anche in sede di Conferenza Stato-Autonomie, di Consiglio delle Autonomie locali, nonché in ogni sede ANCI.

Il Consigliere Dmitrij Palagi

La Consigliera Antonella Bundu